

21.2.2024

A9-0403/74

**Emendamento 74**

**Anna Fotyga, Charlie Weimers**  
a nome del gruppo ECR

**Relazione**

**A9-0403/2023**

**Sven Mikser**

Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – Relazione annuale 2023  
(2023/2119(INI))

**Proposta di risoluzione**

**Paragrafo 46 bis (nuovo)**

*Proposta di risoluzione*

*Emendamento*

***46 bis. deplora il fatto che, sebbene la Commissione continui a spendere i fondi dell'UE per diverse misure connesse alla migrazione, che si sono rivelate inefficaci e in alcuni casi persino dannose per gli sforzi volti a scoraggiare i migranti e contrastare la loro strumentalizzazione, essa si rifiuti di sostenere e rimborsare le barriere fisiche alle frontiere esterne dell'UE;***

Or. en

21.2.2024

A9-0403/75

**Emendamento 75**

**Anna Fotyga**

a nome del gruppo ECR

**Relazione**

**A9-0403/2023**

**Sven Mikser**

Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – Relazione annuale 2023  
(2023/2119(INI))

**Proposta di risoluzione**

**Paragrafo 47**

*Proposta di risoluzione*

*Emendamento*

47. invita, a tale riguardo, tutti gli Stati membri ad attuare le raccomandazioni formulate dal Parlamento nelle risoluzioni sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, compresa la disinformazione<sup>23</sup>;

47. invita, a tale riguardo, tutti gli Stati membri ***e i paesi candidati all'adesione all'UE*** ad attuare le raccomandazioni formulate dal Parlamento nelle risoluzioni sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, compresa la disinformazione<sup>23</sup>;

---

<sup>23</sup> (2020/2268(INI)) e (2022/2075(INI));[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2022-0064\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2022-0064_IT.html);  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0219\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0219_IT.html).

---

<sup>23</sup> (2020/2268(INI)) e (2022/2075(INI));[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2022-0064\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2022-0064_IT.html);  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0219\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0219_IT.html).

Or. en

**Emendamento 76****Anna Fotyga**

a nome del gruppo ECR

**Relazione****A9-0403/2023****Sven Mikser**Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – Relazione annuale 2023  
(2023/2119(INI))**Proposta di risoluzione****Paragrafo 57***Proposta di risoluzione**Emendamento*

57. condanna le politiche *di aggressione, incluso l'attacco militare pianificato dell'Azerbaijan contro il* Nagorno-Karabakh; ricorda che *quest'ultimo fa seguito a* mesi di *carestia organizzata e di isolamento degli armeni che vivono nel Nagorno-Karabakh attraverso il blocco del corridoio di* Lachin; sottolinea che le cosiddette "forze di pace" russe presenti in loco non hanno intrapreso alcuna azione per porre fine al blocco o evitarlo, o per fermare *l'assalto militare azero contro il Nagorno-Karabakh; condanna il sostegno militare fornito da paesi terzi all'Azerbaijan; è seriamente preoccupato per le ripercussioni sulla popolazione civile, in quanto tali azioni equivalgono a una pulizia etnica de facto; ribadisce che, a suo avviso, l'attacco condotto dall'Azerbaijan non può rimanere privo di conseguenze e invita l'UE ad adottare sanzioni contro le autorità azere responsabili delle molteplici violazioni del cessate il fuoco, nonché a sospendere il memorandum d'intesa sull'energia; invita l'UE a sospendere i negoziati per un nuovo accordo di partenariato con l'Azerbaijan alla luce dei recenti eventi e della drammatica situazione dei diritti umani nel paese;*

57. condanna le politiche *che hanno portato al conflitto del* Nagorno-Karabakh *e al suo proseguimento negli ultimi decenni;* ricorda che *l'uso della forza da parte dell'Azerbaijan, che ha condotto un'offensiva militare non provocata per riconquistare con la forza il controllo sul suo territorio del Nagorno-Karabakh riconosciuto a livello internazionale, è stato preceduto da* mesi di blocco *organizzato* del corridoio di Lachin *e si è concluso con l'esodo della popolazione armena della regione;* sottolinea che le cosiddette "forze di pace" russe presenti in loco non hanno intrapreso alcuna azione per porre fine al blocco o evitarlo, o per fermare *l'offensiva militare azera;* *sottolinea l'importanza di misure volte a rafforzare la fiducia e, a tale riguardo, accoglie con favore i recenti scambi di prigionieri; accoglie con favore gli sforzi compiuti dai leader dell'Armenia e dell'Azerbaijan a favore della normalizzazione delle relazioni tra i due paesi e invita il SEAE a sostenere entrambe le parti lungo la strada verso il raggiungimento di un accordo di pace storico; invita entrambe le parti, nonché la comunità internazionale, a rimanere vigili e a respingere qualsiasi tentativo o provocazione dall'esterno che si prefigga di impedire a entrambi i paesi di*

*raggiungere un accordo di pace duraturo; evidenza che la ripresa delle ostilità nel Caucaso meridionale suscita grave preoccupazione e rende evidente la necessità di un coinvolgimento più proattivo dell'UE nella regione; esprime preoccupazione per il fatto che le prospettive di normalizzazione delle relazioni tra l'Armenia e l'Azerbaijan rimangono fragili, motivo per cui l'UE dovrebbe sostenere e incoraggiare entrambe le parti nel loro cammino verso il conseguimento di tale obiettivo, anche offrendo la prospettiva di un'integrazione più stretta con l'UE qualora decidano di intraprendere tale percorso;*

Or. en

21.2.2024

A9-0403/77

**Emendamento 77**

**Anna Fotyga**

a nome del gruppo ECR

**Relazione**

**A9-0403/2023**

**Sven Mikser**

Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – Relazione annuale 2023  
(2023/2119(INI))

**Proposta di risoluzione**

**Paragrafo 58**

*Proposta di risoluzione*

*Emendamento*

58. accoglie con favore la creazione della missione civile dell'UE in Armenia (EUMA), che mira a contribuire a rafforzare la sicurezza nella regione riducendo il numero di incidenti nelle zone teatro di conflitto e nelle zone di frontiera in Armenia, a ridurre il livello di rischio per la popolazione che vive in tali zone e, così facendo, a concorrere alla normalizzazione delle relazioni tra l'Armenia e l'Azerbaigian sul terreno, migliorando al contempo la visibilità dell'UE nella regione; invita il Consiglio ad aumentare il numero di esperti dispiegati nell'ambito dell'EUMA, ad accrescere le capacità della missione e a estenderne il periodo di dispiegamento per altri cinque anni ***e la sua portata geografica per includere potenzialmente il confine tra Armenia e Turchia;***

58. accoglie con favore la creazione della missione civile dell'UE in Armenia (EUMA), che mira a contribuire a rafforzare la sicurezza nella regione riducendo il numero di incidenti nelle zone teatro di conflitto e nelle zone di frontiera in Armenia, a ridurre il livello di rischio per la popolazione che vive in tali zone e, così facendo, a concorrere alla normalizzazione delle relazioni tra l'Armenia e l'Azerbaigian sul terreno, migliorando al contempo la visibilità dell'UE nella regione; invita il Consiglio ad aumentare il numero di esperti dispiegati nell'ambito dell'EUMA, ad accrescere le capacità della missione e a estenderne il periodo di dispiegamento per altri cinque anni;

Or. en

21.2.2024

A9-0403/78

## **Emendamento 78**

**Anna Fotyga**

a nome del gruppo ECR

## **Relazione**

**A9-0403/2023**

**Sven Mikser**

Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – Relazione annuale 2023  
(2023/2119(INI))

## **Proposta di risoluzione**

### **Paragrafo 60**

#### *Proposta di risoluzione*

60. *invita* il Consiglio *a* essere pronto a imporre sanzioni mirate e individuali contro i responsabili dell'aggressione, tra cui, ma non solo, *il seguito politico* e militare *del presidente Aliyev, nonché* a sospendere le importazioni di petrolio e gas *dall'Azerbaijan in caso di aggressioni militari da parte del paese nei confronti dell'integrità territoriale armena;*

#### *Emendamento*

60. *accoglie con favore i recenti sforzi volti a normalizzare le relazioni tra l'Azerbaijan e l'Armenia; sottolinea, tuttavia, che tra le questioni in sospeso tra i due paesi vicini vi è la mancanza di un accordo sulle frontiere condivise; sostiene la risoluzione pacifica della questione attraverso il lavoro della commissione bilaterale di frontiera; evidenzia tuttavia che, in caso di fallimento di tale processo e di ripresa delle ostilità, in particolare di un'aggressione sul territorio di un paese vicino, il Consiglio deve* essere pronto a imporre sanzioni mirate e individuali contro i responsabili dell'aggressione, tra cui, ma non solo, *la leadership politica* e militare *e, nel caso dell'Azerbaijan, a* sospendere le importazioni di petrolio e gas *verso l'Europa;*

Or. en

21.2.2024

A9-0403/79

## **Emendamento 79**

**Anna Fotyga**

a nome del gruppo ECR

## **Relazione**

**Sven Mikser**

Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – Relazione annuale 2023  
(2023/2119(INI))

**A9-0403/2023**

## **Proposta di risoluzione**

### **Paragrafo 62**

#### *Proposta di risoluzione*

62. ribadisce il sostegno dell'UE alla sovranità e all'integrità territoriale della Repubblica di Moldova e ***agli*** sforzi ***profusi nel quadro del processo negoziale 5 + 2 per giungere a una soluzione politica pacifica, duratura, globale e politica del conflitto transnistriano, basata sul rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica moldova entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale, con uno status speciale per la Transnistria, che garantirebbe la tutela dei diritti umani anche nei territori attualmente non controllati dalle autorità costituzionali***; esprime preoccupazione per il fatto che la Transnistria continui a fungere da rifugio sicuro per i trafficanti di esseri umani e la criminalità organizzata, pur riconoscendo che la missione dell'UE di assistenza alle frontiere (EUBAM) per la Moldova e l'Ucraina svolge un ruolo importante nel contribuire a riaprire il trasporto ferroviario di merci attraverso la Transnistria e ha sventato numerose operazioni di contrabbando;

#### *Emendamento*

62. ribadisce il sostegno dell'UE alla sovranità e all'integrità territoriale della Repubblica di Moldova e ***ai suoi sforzi di reintegrazione della regione della Transnistria nel paese; invita la Federazione russa a ritirare immediatamente le sue forze dalla regione***; esprime preoccupazione per il fatto che, ***sotto l'occupazione russa***, la Transnistria continui a fungere da rifugio sicuro per i trafficanti di esseri umani e la criminalità organizzata, pur riconoscendo che la missione dell'UE di assistenza alle frontiere (EUBAM) per la Moldova e l'Ucraina svolge un ruolo importante nel contribuire a riaprire il trasporto ferroviario di merci attraverso la Transnistria e ha sventato numerose operazioni di contrabbando;

Or. en

**Emendamento 80****Anna Fotyga**

a nome del gruppo ECR

**Relazione****A9-0403/2023****Sven Mikser**Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – Relazione annuale 2023  
(2023/2119(INI))**Proposta di risoluzione****Paragrafo 64***Proposta di risoluzione**Emendamento*

64. condanna fermamente l'occupazione illegale delle regioni georgiane dell'Abkhazia e di Tskhinvali/Ossezia del Sud da parte della Federazione russa e sottolinea che quest'ultima continua la sua occupazione illegale e il suo controllo effettivo sui territori occupati della Georgia attraverso la presenza militare, la continua installazione di recinzioni di filo spinato e di altre barriere artificiali lungo la linea di occupazione, frequenti detenzioni illegali e rapimenti di cittadini georgiani e altre violazioni dei diritti umani sul campo; invita la Federazione russa di adempiere ai propri obblighi internazionali nel quadro dell'accordo di cessate il fuoco mediato dall'UE del 12 agosto 2008, in particolare all'obbligo di ritirare tutto il proprio personale militare e di sicurezza dai territori georgiani occupati e di consentire la creazione di meccanismi di sicurezza internazionali in tali territori, nonché a permettere alla missione di vigilanza dell'Unione europea (EUMM) di avere liberamente accesso all'intero territorio della Georgia conformemente al suo mandato; invita nuovamente l'UE a continuare a perseguire il proprio impegno per una soluzione pacifica del conflitto tra Russia e Georgia, sfruttando efficacemente tutti gli strumenti disponibili, compresi il

64. condanna fermamente l'occupazione illegale delle regioni georgiane dell'Abkhazia e di Tskhinvali/Ossezia del Sud da parte della Federazione russa e sottolinea che quest'ultima continua la sua occupazione illegale e il suo controllo effettivo sui territori occupati della Georgia attraverso la presenza militare, la continua installazione di recinzioni di filo spinato e di altre barriere artificiali lungo la linea di occupazione, frequenti detenzioni illegali e rapimenti di cittadini georgiani e altre violazioni dei diritti umani sul campo; ***condanna fermamente i piani della Russia di costruire una base navale permanente presso il porto di Ochamchire, sul Mar Nero, nella regione occupata dell'Abkhazia, e invita la comunità internazionale a sostenere tutti gli sforzi volti a punire questa grave violazione della sovranità e dell'integrità territoriale della Georgia***; invita la Federazione russa di adempiere ai propri obblighi internazionali nel quadro dell'accordo di cessate il fuoco mediato dall'UE del 12 agosto 2008, in particolare all'obbligo di ritirare tutto il proprio personale militare e di sicurezza dai territori georgiani occupati e di consentire la creazione di meccanismi di sicurezza internazionali in tali territori, nonché a permettere alla missione di

rappresentante speciale per il Caucaso meridionale e la crisi in Georgia, le discussioni internazionali di Ginevra, i meccanismi di prevenzione e di risposta agli incidenti, l'EUMM e la politica di non riconoscimento e coinvolgimento; accoglie con favore il sostegno dell'UE alla Georgia nell'ambito dell'EPF e invita l'UE a impegnarsi maggiormente nella cooperazione in materia di sicurezza con la Georgia negli ambiti prioritari individuati nella bussola strategica, in particolare per rafforzare la resilienza del settore della sicurezza della Georgia per quanto riguarda la gestione delle crisi, contrastare le minacce ibride e migliorare le capacità di difesa;

vigilanza dell'Unione europea (EUMM) di avere liberamente accesso all'intero territorio della Georgia conformemente al suo mandato; invita nuovamente l'UE a continuare a perseguire il proprio impegno per una soluzione pacifica del conflitto tra Russia e Georgia, sfruttando efficacemente tutti gli strumenti disponibili, compresi il rappresentante speciale per il Caucaso meridionale e la crisi in Georgia, le discussioni internazionali di Ginevra, i meccanismi di prevenzione e di risposta agli incidenti, l'EUMM e la politica di non riconoscimento e coinvolgimento; accoglie con favore il sostegno dell'UE alla Georgia nell'ambito dell'EPF e invita l'UE a impegnarsi maggiormente nella cooperazione in materia di sicurezza con la Georgia negli ambiti prioritari individuati nella bussola strategica, in particolare per rafforzare la resilienza del settore della sicurezza della Georgia per quanto riguarda la gestione delle crisi, contrastare le minacce ibride e migliorare le capacità di difesa;

Or. en

**Emendamento 81****Anna Fotyga**

a nome del gruppo ECR

**Relazione****A9-0403/2023****Sven Mikser**Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – Relazione annuale 2023  
(2023/2119(INI))**Proposta di risoluzione****Paragrafo 72***Proposta di risoluzione*

72. accoglie con favore i risultati e l'elevato livello di ambizione delle raccomandazioni proposte nella nuova strategia spaziale dell'UE in materia di sicurezza e difesa; ritiene che l'accesso sicuro, protetto e **autonomo** allo spazio sia un aspetto critico della sicurezza e della difesa dell'UE, come dimostrato dalla sua importanza nella guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; accoglie con favore, a tale proposito, la proposta contenuta nella strategia di elaborare un documento annuale classificato di analisi delle minacce spaziali;

*Emendamento*

72. accoglie con favore i risultati e l'elevato livello di ambizione delle raccomandazioni proposte nella nuova strategia spaziale dell'UE in materia di sicurezza e difesa; ritiene che l'accesso sicuro, protetto e **senza ostacoli** allo spazio sia un aspetto critico della sicurezza e della difesa dell'UE, come dimostrato dalla sua importanza nella guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; accoglie con favore, a tale proposito, la proposta contenuta nella strategia di elaborare un documento annuale classificato di analisi delle minacce spaziali; **incoraggia una più stretta cooperazione transatlantica in materia di spazio al fine di garantire partenariati finalizzati allo sviluppo e all'applicazione di tecnologie congiunte nel settore spaziale, nell'interesse della nostra sicurezza e difesa comune; invita gli Stati membri e gli alleati ad affrontare la crescente minaccia dell'arsenalizzazione dello spazio, in particolare le recenti relazioni sui progressi conseguiti dalla Russia in materia di tecnologia delle armi nucleari spaziali, che costituirebbe una palese violazione del trattato sullo spazio extra-atmosferico del 1967; invita, a tale proposito, la comunità internazionale a ritirarsi da qualsiasi forma di cooperazione con la Federazione russa in**

*ambito spaziale, nei settori in cui non l'ha  
ancora fatto;*

Or. en

21.2.2024

A9-0403/82

## **Emendamento 82**

**Anna Fotyga**

a nome del gruppo ECR

## **Relazione**

**A9-0403/2023**

**Sven Mikser**

Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – Relazione annuale 2023  
(2023/2119(INI))

## **Proposta di risoluzione**

### **Paragrafo 82**

#### *Proposta di risoluzione*

82. accoglie con favore l'aggiornamento della strategia marittima dell'UE e il suo piano d'azione, nonché l'impegno a rafforzare il ruolo dell'Unione come garante della sicurezza marittima mondiale; apprezza il fatto che tale revisione includa il potenziamento delle attuali operazioni navali; accoglie con favore il fatto che nell'aggiornamento si proponga di valutare nuove aree marittime di interesse nelle quali applicare il concetto di presenza marittima coordinata, sulla base dell'esperienza maturata nel golfo di Guinea e nell'oceano indiano nordoccidentale; invita gli Stati membri a impegnarsi attivamente in tali iniziative e a sviluppare le rispettive capacità navali militari al fine di rafforzare la presenza e la visibilità dell'UE nel Mediterraneo, nel Mar Nero, nell'Atlantico, nella regione indo-pacifica e nel settore marittimo globale;

#### *Emendamento*

82. accoglie con favore l'aggiornamento della strategia marittima dell'UE e il suo piano d'azione, nonché l'impegno a rafforzare il ruolo dell'Unione come garante della sicurezza marittima mondiale; apprezza il fatto che tale revisione includa il potenziamento delle attuali operazioni navali; accoglie con favore il fatto che nell'aggiornamento si proponga di valutare nuove aree marittime di interesse nelle quali applicare il concetto di presenza marittima coordinata, sulla base dell'esperienza maturata nel golfo di Guinea e nell'oceano indiano nordoccidentale; invita gli Stati membri a impegnarsi attivamente in tali iniziative e a sviluppare le rispettive capacità navali militari al fine di rafforzare la presenza e la visibilità dell'UE nel Mediterraneo, nel Mar Nero, nell'Atlantico, nella regione indo-pacifica e nel settore marittimo globale, ***nonché ad affrontare efficacemente le minacce e le sfide nel Mar Baltico;***

Or. en

21.2.2024

A9-0403/83

### **Emendamento 83**

**Anna Fotyga**

a nome del gruppo ECR

### **Relazione**

**A9-0403/2023**

**Sven Mikser**

Attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – Relazione annuale 2023  
(2023/2119(INI))

### **Proposta di risoluzione**

#### **Paragrafo 83**

#### *Proposta di risoluzione*

83. sottolinea la necessità di garantire la sicurezza della regione del Mar Nero sostenendo lo sminamento delle acque marine dell'Ucraina e di incoraggiare gli Stati membri a offrire esercitazioni di formazione a tal proposito, ponendo l'accento sullo sviluppo delle capacità di contromisure contro le mine marittime e sulla protezione delle infrastrutture critiche dei fondali marini;

#### *Emendamento*

83. sottolinea la necessità di garantire la sicurezza della regione del Mar Nero sostenendo lo sminamento delle acque marine dell'Ucraina e di incoraggiare gli Stati membri a offrire esercitazioni di formazione a tal proposito, ponendo l'accento sullo sviluppo delle capacità di contromisure contro le mine marittime e sulla protezione delle infrastrutture critiche dei fondali marini; ***evidenzia che tecnologie analoghe dovrebbero essere testate e impiegate in altri mari europei in cui il problema degli ordigni inesplosi e delle armi chimiche riversate in mare nel secolo precedente costituisce già una minaccia per la sicurezza, l'ambiente, la salute e l'economia, come nel Mar Baltico, nell'Adriatico e nel Mare del Nord; invita la Commissione a stanziare più finanziamenti per affrontare questa sfida crescente;***

Or. en